



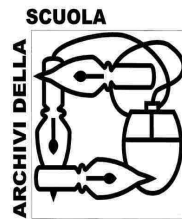
*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

**ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
'GIORGIO AGOSTI'**



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

e

***Soprintendenza archivistica e bibliografica
del Piemonte e della Valle d'Aosta***

Istoreto

Rete degli Archivi della scuola

e

Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino

*I beni culturali quali risorse educative e lavorative per i
giovani
che sperimentano i Percorsi per le Competenze
Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito 'USR Piemonte'), con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 70, C.F. 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Stefano Suraniti

L'Ufficio Scolastico Regionale vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura l'attuazione, nel proprio ambito territoriale, delle politiche nazionali per gli studenti; attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle loro competenze; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche; valuta il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa; assegna alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercita tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale.

E

1) la **Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta** (di seguito 'Soprintendenza'), con sede in Torino, via Santa Chiara, 40/H, C.F. 80090590011, rappresentata dal Soprintendente ad interim Stefano Benedetto.

Compiti istituzionali dell'organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sono la tutela e la valorizzazione dei beni archivistici, conservati da soggetti pubblici o privati nel territorio assegnatole.

In particolare la Soprintendenza vigila sugli archivi, anche in formato digitale, degli enti pubblici territoriali e non territoriali e sugli archivi o sui singoli documenti di proprietà privata che, in base a una formale dichiarazione del soprintendente, rivestono "interesse storico particolarmente importante", rivendica archivi e singoli documenti appartenenti allo Stato, fornisce assistenza agli enti soggetti alla sua tutela nella formazione dei piani di classificazione e di conservazione e nella progettazione e nella gestione dei sistemi di archiviazione dei documenti.

La Soprintendenza svolge inoltre attività di promozione della conoscenza e della fruizione del patrimonio archivistico presente sul territorio, in collaborazione con le due regioni di riferimento, con gli altri enti territoriali e con tutti i soggetti, pubblici e privati a ciò interessati, ed elabora piani di formazione per i responsabili dei sistemi di archiviazione e per i relativi addetti.

2) l'**Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'** (di seguito 'Istoreto'), con sede in Torino, via del Carmine, 13, C.F. 80085600015, rappresentato dal presidente Paolo Borgna.

L'Istoreto sviluppa iniziative di aggiornamento, ricerca e sperimentazione didattica, rivolte ad insegnanti e studenti e partecipa a iniziative di valorizzazione museale della documentazione raccolta; promuove ricerche, convegni, manifestazioni culturali e la pubblicazione di studi e monografie relative al patrimonio originario costituito dalla documentazione originale relativa alla storia della guerra, della Resistenza e della deportazione in Piemonte e a quello successivamente raccolto sulla storia del Piemonte nell'età contemporanea. L'Istoreto è agenzia formativa in quanto aderente alla rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, che è inserito nell'elenco degli enti accreditati dal MIUR, in relazione alla Direttiva 170/2016, con approvazione del 01/12/2016. L'Istoreto è titolare, con gli altri Istituti della Resistenza della Regione piemontese, di un protocollo d'intesa con l'USR Piemonte, rinnovato il 28/07/2022.

3) la **Rete degli Archivi della scuola** (di seguito 'Rete degli archivi'), avente per capofila il **Liceo classico statale Massimo D'Azeglio**, con sede in Torino, via Parini 8, C.F. 80090510019, rappresentato dal Dirigente Scolastico Franco Francavilla.

La Rete degli Archivi promuove il riordino e la valorizzazione degli Archivi storici delle scuole, intesi come risorsa didattica e bene culturale, propone al mondo scuola di individuare negli archivi di ciascun Istituto scolastico le risorse documentarie per allestire percorsi didattici che pongano in relazione diretta il lavoro sulle fonti con i quadri interpretativi e i grandi temi storiografici che incrociano le vicende del secolo passato. La Rete inoltre realizza attività di formazione sulle didattiche documentaliste e delle fonti.

4) la **Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino** con sede in Torino, via Carlo Alberto 16, C.F 80062130010, rappresentata dal Presidente Dario Gallina.

La Camera di commercio di Torino svolge un ruolo istituzionale di collegamento tra il sistema formativo e il mondo del lavoro favorendo lo sviluppo e la diffusione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l'orientamento; gli artt. 1 e 2 della Legge 580/93, modificata con D. Lgs. 25 novembre 2016, n.219, prevedono le funzioni di interesse generale delle Camere di commercio per il sistema delle imprese e lo sviluppo delle economie locali e in particolare la lett. e), dell'art.2 richiama compiti in materia di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti. Nell'ambito di tali collaborazioni partecipa alla progettazione di attività e iniziative che possano contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze in linea con le attese del mercato del lavoro e favorire, nell'ambito del quadro normativo vigente, processi per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali.

VISTI

- il D.P.R. 275/1999, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", a norma dell'art. 4 della L. 53/2003,
- i D.P.R. 87, 88 e 89 del 2010 "Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", con i relativi allegati, le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali;
- il D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazione nella L. 128/2013, con particolare riferimento all'art. 5, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'ottobre 2015;
- la Nota MIUR n. 3355/2017 "Attività di Alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi";
- il D.I. 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- la Nota n. 7194/2018 "Risposte a quesiti di Alternanza scuola lavoro";
- la L. n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare dal comma 784 al comma 787 dell'art. 1, che stabilisce le nuove regole relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- la nota MIUR n. 3380/2019 "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- le Linee Guida sui PCTO pubblicate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019;
- le "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza", adottate con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328;
- il Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/2004, e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 119, comma 2 (diffusione della conoscenza del patrimonio culturale);

PREMESSO CHE

- L'articolo 1 della Costituzione statuisce che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro;
- L'articolo 3 della Costituzione prevede, al comma 2, che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana";
- L'articolo 4 della Costituzione stabilisce che "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo

diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”;

- L'articolo 34 della Costituzione prevede che “La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso”;
- Il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concordano nel definire l'orientamento come “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”;
- La Scuola, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, è chiamata ad accompagnarli in maniera personalizzata nell'elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale;
- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) ha il compito di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali e di titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- L'orientamento è parte integrante del percorso educativo a tutti i livelli ed è un processo finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione, l'occupazione e la crescita culturale, sociale ed economica;
- Le Linee guida sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituiscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali e orientative, nonché della capacità di effettuare scelte consapevoli lungo tutto l'arco della vita;
- In ragione delle funzioni esercitate, la scuola è depositaria di beni archivistici, librari e museali (quali le raccolte scientifiche) che fanno parte a pieno titolo del patrimonio culturale del Paese, testimoni del processo di formazione di generazioni di Italiani nel corso della storia post-unitaria e, in qualche caso, dei secoli che l'hanno preceduta;
- L'educazione ai beni culturali (archivi, biblioteche, musei) rappresenta nel nostro Paese una necessità al fine di rendere consapevoli i ragazzi in formazione dell'importanza di tale ricchezza, cominciando sin dai banchi di scuola ad apprezzarla e a riconoscerla;
- I beni culturali rappresentano nel nostro Paese un bacino di occupazione importante, che si correda di articolati percorsi formativi post secondari, comprensivi dei beni archivistici, librari e museali;

- La "società della conoscenza" è dotata, tra le altre, di una caratteristica peculiare, ossia l'ingente produzione e circolazione di informazioni e di dati, in particolare digitali, che rappresentano una risorsa e, insieme, un valore sociale ed economico sempre più importante nella vita associata. Si tratta di conseguenza di operare per orientare i giovani in formazione ad un uso corretto, consapevole delle molte potenzialità e dei rischi di tale caratteristica;
- La gestione di masse di dati, schedati e elaborati su supporti digitali, è un tema di attualità che attraversa l'intero settore dei beni culturali e lo travalica, interessando, nei suoi aspetti pratici, l'attività ordinaria di ogni ambito professionale, sia esso commerciale, artigiano o industriale, per l'amministrazione delle aziende, delle pubbliche amministrazioni e dei rapporti con l'utenza;
- I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano la metodologia didattica più idonea per:
 - attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - arricchire la formazione ottenuta nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Il sistema scuola, anche liceale, è chiamato a confrontarsi con il mondo del lavoro; pertanto, emerge la necessità di accompagnare le scuole nell'affrontare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, un importante cambiamento che porta con sé difficoltà nella costruzione di nuovi percorsi didattici che abbiano identica valenza formativa di quelli tradizionali.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Finalità)

Il Protocollo d'intesa intende promuovere nei giovani l'interesse per i beni culturali e la consapevolezza che questi costituiscono un patrimonio culturale da custodire e valorizzare, nonché un possibile settore lavorativo di sbocco.

Si propone inoltre di informare e orientare sulle peculiarità e le funzioni del patrimonio culturale di Enti e istituzioni, a partire da quello in possesso della Scuola, misurandosi con gli strumenti *off line* e *on line* di gestione di tali beni, al fine di coltivare le *information skills* degli allievi. L'applicazione di strumenti e di ambienti digitali consentirà poi di avviare gli allievi alla formazione di competenze in materia di gestione dei dati e dei flussi documentali, utili in ogni settore lavorativo.

Si intende, infine, sviluppare la consapevolezza nei giovani del valore formativo ed educativo del lavoro, attraverso l'alternanza tra la formazione in aula e l'esperienza lavorativa che permetta loro di "mettere in gioco" le proprie inclinazioni e capacità personali, valorizzate da un'attenta progettazione didattica.

Art. 2 (Obiettivi)

L'obiettivo della collaborazione tra le Parti è realizzare, con le risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili, iniziative finalizzate a:

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le parti su possibili percorsi formativi riguardanti l'educazione ai beni culturali
- incoraggiare esperienze di incontro e di contaminazione tra diverse professionalità legate alla gestione dei beni culturali (bibliotecari, archivisti, esperti museali, project manager, ricercatori, dirigenti, docenti, esperti di dati)
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni offerte dalla gestione e dalla promozione dei beni culturali e documentali
- concorrere, in relazione ai profili delle Parti indicati in apertura, all'integrazione di conoscenze, abilità e competenze proprie della scuola secondaria superiore (livello IV dell'EQF), con azioni orientative riferite al mondo dei beni culturali
- avviare processi finalizzati alla realizzazione di un sistema di certificazione relativo alle competenze acquisite in contesti non formali e informali nell'ambito del patrimonio culturale, storico ed economico del territorio
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento co-progettati tra scuola ed enti culturali
- implementare sinergie progettuali a livello regionale anche con il coinvolgimento dei referenti dell'orientamento dei rispettivi Uffici di Ambito Territoriale del Piemonte e degli Istituti della Resistenza delle singole province del Piemonte
- favorire ed estendere l'adesione attiva degli Enti culturali impegnati a sostenere e ad accogliere nelle proprie strutture le esperienze di PCTO, con particolare riferimento ai soggetti aderenti al Polo del '900. Sarà cura specifica di ISTORETO, che ne è parte, di proporre tale campo di attività agli organismi del Polo
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la metariflessione degli allievi
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa

Art. 3 (Azioni)

Gli obiettivi comuni di cui all'Art. 2 saranno realizzati attraverso:

- la diffusione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con lo sviluppo di specifici percorsi formativi per l'educazione ai beni culturali
- la promozione e la realizzazione del progetto pluriennale "*L'officina della memoria. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nei beni culturali*,"

nell'informazione e nei data" e delle iniziative ad esso correlate, rivolto al triennio degli Istituti del secondo ciclo del Piemonte.

Le singole Scuole interessate al progetto sottoscriveranno apposita convenzione con l'Istoreto, soggetto incaricato di realizzare con il concorso dei soggetti partecipanti quanto definito nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Art. 4 (Piano Attuativo)

Le parti, per dare attuazione agli impegni assunti nel presente protocollo, sottoscrivono annualmente entro il mese di novembre, un Piano Attuativo (di seguito "Piano") in cui illustrano i progetti che saranno proposti per l'anno scolastico successivo alle scuole del Piemonte.

Il Piano può essere modificato, previo accordo fra le parti, anche nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità. Le modifiche sono adottate dal Comitato Tecnico di cui all'articolo 5.

Art. 5 (Comitato Tecnico)

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito, entro 30 gg. dall'entrata in vigore del presente Protocollo, un Comitato Tecnico composto da due rappresentanti per ciascuno dei firmatari.

Il Comitato Tecnico ha il compito di curare la corretta applicazione del Protocollo, di definire il Piano di cui all'Art.4, nonché la progettazione e le modalità idonee per la più ampia diffusione dei progetti e la realizzazione di azioni comuni, anche di monitoraggio e di valutazione.

Il Comitato Tecnico in relazione a specifiche esigenze potrà invitare e consultare esperti e rappresentanti di Enti e di Istituzioni.

Art. 6 (Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa e dagli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dei PCTO, secondo quanto indicato nella L. 107/2015. Le parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 7 (Proprietà intellettuale)

La proprietà intellettuale dei contenuti di natura disciplinare, teorica e metodologica che ciascuna Parte mette a disposizione del Protocollo rimane in via esclusiva di titolarità della Parte stessa. La proprietà intellettuale di eventuali contenuti o altro tipo di materiale elaborato e sviluppato nell'ambito del Protocollo è da considerare patrimonio comune delle Parti. L'eventuale utilizzo in altri ambiti di informazioni, materiali o altro genere di contenuto, potrà avvenire soltanto previo specifico accordo tra le Parti.

Art. 8

Trattamento dei dati

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018 (di seguito "Codice Privacy"), nonché dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Regolamento UE"), tutti i dati personali che saranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente Protocollo saranno trattati rispettivamente da ciascuna di esse per le sole finalità indicate nel Protocollo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche particolari, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE. In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del Protocollo sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Accordo. Resta inteso che ciascuna Parte dovrà reciprocamente manlevare e tenere l'altra Parte indenne da qualunque richiesta di risarcimento per eventuali danni arrecati a terzi a seguito della violazione della normativa in materia, addebitabile al proprio personale.

Art. 9 (Utilizzo dei segni distintivi delle parti)

La collaborazione di cui alla presente Intesa non conferisce alle parti alcun diritto di usare - per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale - alcun nome, marchio, logo o altra designazione delle parti (incluse abbreviazioni). Eventuali iniziative promozionali, finalizzate alla diffusione dell'attività oggetto del Protocollo, dovranno essere concordate tra le parti.

Art. 10 (Registrazione e spese)

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. Le spese relative all'imposta di bollo sono a carico della Camera di commercio di Torino.

L'imposta di bollo è assolta mediante contrassegni telematici rilasciati in data 04/10/2023 codici identificativi n. 01220064581577, n. 01220064581588, n. 01220064581599, n. 01220064581601 e n. 01220064581612 per totali euro 80,00 relativa al presente Accordo.

Art. 11 (Validità e recesso)

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta alle altre Parti. Le parti avranno il diritto di recedere dal Protocollo per giustificato motivo, dandone preavviso all'altra parte a mezzo PEC almeno tre mesi prima della data prevista per la conclusione del piano attuativo.

Art. 12
(Controversie)

Le Parti concordano a definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o dall'esecuzione del presente protocollo. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro esclusivamente di Torino quale foro competente per qualunque controversia concernente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente protocollo.

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino

Il Presidente
Dario Gallina

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale
Stefano Suraniti

La Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Il Soprintendente
Stefano Benedetto

Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'

Il Presidente
Paolo Borgna

La Rete degli Archivi della scuola, capofila il Liceo Classico Massimo D'Azeglio

Il Dirigente scolastico
Franco Francavilla